



## PENSIONATI

La riduzione della pressione fiscale e la riforma della legge Fornero al centro della proposta di riforma elaborata dai Cupla

A PAGINA 5



## OGM

La trasmissione televisiva "Preso Diretta" ha sfatato molti falsi miti sui tema. Sarà la volta buona per aprire un dibattito non viziato dall'ideologia?

A PAGINA 6



## OLIO

Via libera dall'Unione europea all'import agevolato di olio dalla Tunisia. Una misura che fa arrabbiare i produttori italiani

A PAGINA 6



## MILLEPROGHE

Il legislatore interviene nuovamente sulla disciplina del sistema di controllo della tracciabilità informatica dei rifiuti e sulla prevenzione incendi

A PAGINA 4

## INNOVAZIONE

Per cambiare è necessario un percorso di formazione

di Andrea Peri

*Sempre più spesso si sente dire che le imprese agricole devono cambiare, innovarsi, sforzarsi di essere al passo con i tempi e di utilizzare la tecnologia. È verissimo, e infatti il settore primario sta mutando e c'è un grande desiderio di ricerca utile alla quotidianità.*

*Del resto, una recente ricerca di PRI A (Progetti di ricerca e innovazione in agricoltura), realizzata insieme all'università Ca' Foscari di Venezia, parla chiaro. Dall'indagine è infatti emerso che più dell'80% delle imprese è interessato a svolgere attività di ricerca e innovazione; in particolare, l'interesse cresce sensibilmente con l'innalzarsi del titolo di studio dell'imprenditore. La ricerca ha approfondito anche il tema dell'informatizzazione aziendale, necessaria per svolgere innovazione e ricerca in azienda.*

*La maggioranza delle aziende (80%) utilizza sistemi informatici nella gestione e, tra coloro che non li usano, il 61% intende comunque dotarsene in futuro. L'88% del campione dichiara, inoltre, di utilizzare normalmente la rete internet per le proprie attività.*

*Il 42% delle imprese, infine, ha un proprio sito web e solo il 34% fa e-commerce, con notevoli differenze, come è evidente, a seconda dell'indirizzo produttivo dell'azienda intervistata.*

*La voglia di cambiare quindi c'è e anche la curiosità per gli strumenti che sono a disposizione. Ora occorre fare un passo in più. È necessario un cambio di mentalità, un salto culturale: dobbiamo capire che, se davvero vogliamo innovare e usare le potenzialità che gli attuali strumenti mettono.*

CONTINUA A PAGINA 3

## L'ACCORDO ABI - MINISTERO

# Latte, moratoria di 30 mesi sui mutui Una boccata d'ossigeno per le aziende

Per una volta, nei giorni scorsi, l'agricoltura l'ha spuntata sulle banche. Per le imprese del settore latte, infatti, l'Associazione bancaria italiana e il ministero delle Politiche agricole hanno raggiunto un accordo per una moratoria di 30 mesi dei debiti bancari. L'intesa prevede il meccanismo per la sospensione dei pagamenti dei mutui sottoscritti dalle imprese allevatoriali, attraverso le misure del Fondo Latte per la ristrutturazione dei debiti degli allevatori del Ministero e l'Accordo per il Credito 2015.



**"S**ervono risposte nuove - ha commentato il ministro Martina - a una delle più forti crisi strutturali nel settore lattiero europeo. E l'accordo per la moratoria dei mutui per due anni e mezzo è un passo concreto in avanti. Un'azione che rafforza l'operatività del nostro Fondo Latte da 50 milioni di euro e va a incidere su uno dei fronti più delicati, come quello del credito, provando ad aiutare

le imprese lattiere in questa fase". La notizia è stata accolta positivamente dalle organizzazioni di categoria, anche perché si trattava di una norma fortemente richiesta da Confagricoltura. "Finalmente una misura concreta" ha detto infatti Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e numero uno della Federazione nazionale di prodotto latte.

A PAGINA 2

## GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

# BASTA PREGIUDIZI, APRIAMOCI ALLA RICERCA



di Gabriele Trebeschi

**R**ecenti fatti di cronaca locale (come il presunto scandalo delle aflatoossine nel latte usato per la produzione di formaggi) ci invitano nuovamente a una riflessione più volte fatta. Il problema è che, finora, siamo rimasti inascoltati. La ricerca deve essere il motore di sviluppo dell'agricoltura.

Questo assunto, che dovrebbe essere chiaro e da tutti condiviso, purtroppo viene invece attaccato, nelle parole ma anche con i fatti.

L'Italia, infatti, ha bandito la ricerca in campo aperto su innovazioni adottate in tutto il mondo. Il problema non è più Ogm o non Ogm: questo è un dibattito ormai vecchio e superato.

CONTINUA A PAGINA 3

## FOCUS AZIENDA

RONCO CALINO

**Ad Adro una cantina che ama il territorio e crede nel progetto Franciacorta**

A PAGINA 11



## GIOVANI

IL CONSIGLIO NAZIONALE

**Il presidente Peri ha presentato il progetto Anga Academy**

A PAGINA 4

giovani di confagricoltura anga

**LANDINI** n.1 a Brescia nel 2015

**PALAZZANI & ZUBANI**

**MCCORMICK**

**MANITOU**

Scarpizzolo di San Paolo (Bs) - Via della Boffella, 53 - Tel. 030.9979030 r.a. posta@palazzaniezubani.it - www.palazzaniezubani.it



## Primo piano



## L'INTESA

# Finalmente arriva la moratoria di 30 mesi per i debiti delle imprese del settore latte

L'agricoltura nei giorni scorsi la spunta sulle banche e tirano un respiro di sollievo le aziende, in primis quelle del comparto zootecnico, indebitate con mutui. Arriva una moratoria di 30 mesi dei debiti bancari degli allevatori grazie al protocollo d'intesa sottoscritto oggi dal ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina e il presidente dell'Abi (Associazione bancaria italiana) Antonio Patuelli per il rilancio del settore lattiero caseario. L'accordo prevede il meccanismo per la sospensione dei pagamenti dei mutui sottoscritti dalle imprese allevatorie, attraverso le misure del Fondo latte per la ristrutturazione dei debiti degli allevatori del Ministero e l'Accordo per il Credito 2015. "Servono risposte nuove - ha commentato il ministro Martina - a una delle più forti crisi strutturali nel settore lattiero europeo. E l'accordo di oggi per la moratoria dei mutui per due anni e mezzo è un passo



concreto in avanti. Un'azione che rafforza l'operatività del nostro Fondo latte da 50 milioni di euro e va a incidere su uno dei fronti più delicati, come quello del credito, provando ad aiutare le imprese lattiere in questa fase. L'Italia prosegue il lavoro quotidiano per il comparto lattiero, perché c'è bisogno di risolvere questioni mai affrontate anche a livello europeo". E Martina aggiunge: "Anche la Francia ha appoggiato la nostra posizione e sono ottimista sull'accelerazione del dossier aperto da mesi con la Commissione Ue sul marchio 100% italiano". "La sospensione - ha sottolineato il presidente dell'Abi,

Antonio Patuelli - è una delle iniziative comuni per favorire la ripresa nel nuovo contesto competitivo. E i benefici da esse previsti possano essere cumulati.

Il Protocollo - ha concluso Patuelli - prevede inoltre la costituzione con il Mipaaf di uno specifico Tavolo tecnico per definire le modalità di trasformazione dell'attuale garanzia sussidiaria Ismea in uno strumento di mitigazione del rischio di credito coerente con la regolamentazione di Basilea".

Liquidità, 2,5 anni di tregua e accesso al credito sono musica per le orecchie degli allevatori che lamentano un "momento difficilissimo" - sottolinea il presidente Mario Guidi - per la congiuntura di mercato e la pressione competitiva altissima. Ci aveva deluso il rinvio del Consiglio agricolo di lunedì scorso, ma ora arriva finalmente un provvedimento concreto che va incontro alle necessità di tesoreria dei nostri".

## IL COMMENTO

## Barbieri: "Un provvedimento importante e davvero atteso"

"Finalmente una decisione che va incontro alle necessità di tesoreria dei nostri allevatori: una misura che avevamo richiesto come Confagricoltura e davvero atteso, che consentirà di dare liquidità immediata alle imprese". Sono queste le parole di Luigi Barbieri, il presidente della Federazione Nazionale Prodotto Latte di Confagricoltura e vicepresidente di Confagricoltura Brescia, dopo la firma del protocollo. "Come stiamo sottolineando da mesi, ci troviamo in un momento difficilissimo per il comparto - ha continuato Barbieri -, per la congiuntura di mercato e la pressione competitiva

altissima. Dopo la delusione per il Consiglio dei ministri dell'agricoltura di lunedì scorso a Bruxelles, che ha rinviato molte decisioni essenziali, cogliamo ora questo importante obiettivo che, come abbiamo più volte richiesto, consentirà di migliorare la situazione finanziaria degli allevamenti. Confidiamo infine - ha concluso il presidente della FNP Latte di Confagricoltura - nei risultati del tavolo tecnico previsto dal protocollo ABI-Mipaaf per varare nuovi strumenti di garanzia necessari al fine di favorire il ricorso al credito da parte delle imprese del settore agricolo".



Luigi Barbieri

## IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'UE

# Bruxelles apre ad accordi per la gestione dell'offerta

Per un periodo limitato di tempo, la Commissione europea permetterà che le organizzazioni dei produttori agricoli, le cooperative di settore e le cooperative del comparto del latte definiscano accordi volontari su produzione e offerta. È questa una delle misure decise lunedì 14 marzo dalla Commissione europea per fronteggiare la crisi del settore latte. Bruxelles ha annunciato anche che considererà la possibilità di accettare temporaneamente aiuti di Stato che permettano agli Stati membri di fornire un aiuto pubblico fino a un massimo di 15mila euro per agricoltore all'anno senza fissare un

tetto nazionale. Le misure completano il pacchetto di sostegno di mezzo miliardo deciso a settembre. La Commissione ha indicato che l'apertura sugli aiuti di Stato può essere operativa immediatamente.

Per quanto riguarda gli altri comparti che stanno vivendo una fase di crisi, il commissario all'Agricoltura Phil Hogan si è impegnato a valutare l'introduzione di un nuovo regime di aiuti allo stoccaggio privato per il settore maiali. Inoltre, sarà creato un osservatorio per monitorare il mercato della carne che copra bovini e maiali. Infine la Commissione sta esaminando la fattibilità



di uno schema europeo per il credito all'esportazione che completi i regimi nazionali già operativi. Così come sta considerando di prolungare le misure eccezionali per frutta e verdura a causa del blocco russo.

Tornando al settore latte, la Commissione europea sta cercando di andare incontro alle proteste degli allevatori a Bruxelles che denunciano un crollo dei prezzi dovuto

all'eccessiva produzione. Spiega il commissario Hogan: "Stiamo implementando misure legislative per un accordo sulla gestione volontaria della produzione di latte e le modalità verranno elaborate nei prossimi giorni per consentire alle associazioni di produttori, alle cooperative e alle aziende private di trovare accordi bilaterali per ridurre l'eccessiva produzione".

Dopo l'abolizione delle quote latte nel 2015, di fatto il settore è privo di meccanismi per regolare la domanda e l'offerta, spiega un rappresentante del sindacato degli allevatori belgi Stephane Delogne: "Stiamo producendo

troppo, e i prezzi sono scesi, vogliamo regolamenti a livello europeo, che l'Europa mostri la sua ragion d'essere". Di fatto, l'assenza di un meccanismo di "atterraggio morbido", che pure era previsto, dopo la fine del regime delle quote latte, ha messo in seria difficoltà l'intero comparto. Ma il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, ha definito insufficienti gli interventi della Commissione europea, denunciando la mancanza di una visione strategica su come affrontare questa nuova crisi del latte. "La Commissione - ha detto il ministro - rimanda ormai da mesi una riforma della normativa sul latte,

non accorgendosi che la crisi non aspetta. Vogliamo meno burocrazia e più idee: con il pacchetto proposto dall'esecutivo Ue si danno solo risposte parziali e di breve periodo. Abbiamo chiesto decisioni su etichettatura e Ocm Latte - ha continuato Martina -, non possiamo sentirci rispondere con la creazione dell'ennesimo gruppo di alto livello. Immaginare di tornare a discutere di latte a giugno - ha concluso - è semplicemente inammissibile; a nostro parere ad aprile serve una tabella di marcia degli interventi normativi ed economici su come la Commissione intende intervenire".

**L'Agricoltore Bresciano**  
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE  
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA  
Direttore Responsabile  
FRANCESCO MARTINONI  
Autorizzazione del Tribunale di Brescia  
n. 75 del 16 maggio 1953  
Concessionaria di Pubblicità:  
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS  
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376  
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it  
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU  
**facebook**  
Visita la nostra  
pagina e clicca su  
MI PIACE

Per la pubblicità su  
"L'Agricoltore Bresciano"  
rivolgerti a  
**Emmedigi  
pubblicità s.a.s.**  
Via Toscanini, 41 Borgosatollo  
(BS) - Tel. 030.6186578  
fax 030.2053376  
www.emmedigi.it  
info@emmedigi.it

**UBI Banca**  
UNIONE DI BANCHE ITALIANE



## Primo piano

### L'ITALIA CONTRO IL SISTEMA INGLESE "L'ETICHETTA A SEMAFORO DISTORCE IL MERCATO"

Durante i lavori del Consiglio dei ministri dell'agricoltura dell'Unione europea, l'Italia ha portato in discussione la questione dell'etichettatura a semaforo. Con l'Italia si sono schierate nettamente per il no a questo sistema: Croazia, Belgio, Cipro, Spagna, Grecia, Slovenia, Portogallo, Lussemburgo, Bulgaria, Polonia,

Irlanda, Romania, Germania, Slovacchia, Lettonia. "Insieme ad altri 15 Paesi - ha dichiarato Martina - chiediamo alla Gran Bretagna di rivedere questa scelta e alla Commissione Ue di intervenire per rimuovere questo elemento distortivo del mercato. Fin dalla prima proposta abbiamo evidenziato che avrebbe provocato danni economici e d'immagine ai nostri prodotti e nessun beneficio ai consumatori. L'indagine Nomisma sull'etichetta a semaforo conferma le perplessità ed evidenzia le distorsioni provocate sul mercato inglese. È un sistema che non pro-

muove una dieta sana e un equilibrio nello stile alimentare, classificando i cibi con parametri approssimativi. Possibile - ha continuato il ministro - che un litro di latte intero inglese abbia il bollino rosso, mentre una soda light con dolcificante sintetico li abbia tutti verdi? Un paradosso che spiega come questo non sia uno strumento per tutelare la salute dei consumatori. È inammissibile che prodotti di qualità certificata Dop e Igp siano classificati con semaforo rosso".

#### L'INDAGINE CONOSCITIVA

# L'Antitrust "bacchetta" gli allevatori "E sul prezzo più spazio alle OP"

L'indagine svolta dall'Antitrust, l'autorità garante della concorrenza, sulla situazione del settore latte in Italia non fornisce risposte molto confortanti agli allevatori. Alcune organizzazioni agricole si erano rivolte lo scorso anno all'Antitrust per denunciare una presunta posizione egemone sul mercato da parte del gruppo francese Lactalis, al quale afferiscono marchi importanti, come Galbani, Invernizzi e Cade-martori.

Al riparo della sua notevole forza contrattuale, questa la tesi sostenuta dagli allevatori, Lactalis impone bassi prezzi del latte che poi vengono adottati da tutto il "cartello" delle industrie casearie. Ma l'Antitrust ha detto che non è così. Anzi, l'Autorità ha "bacchettato" gli allevatori, poco propensi ad aggregarsi per avere più forza contrattuale. Tanto più che sia nella legislazione comunitaria sia in quella nazionale, sono previsti da tempo strumenti per raccogliere gli allevatori in Organizzazioni dei produt-



tori (Op) e in Organizzazioni interprofessionali (Oi). E non è finita qui. In Italia, sostiene l'indagine dell'Antitrust, ci sono troppe stalle piccole, che producono meno di 200 tonnellate di latte e che pur incidendo per meno del 15% sulla produzione nazionale, rappresentano i due terzi delle stalle da latte in attività. In queste condizioni il costo di produzione del latte

ha una forte variabilità (da 30 a 60 centesimi al litro). Per giunta il prezzo del latte in Italia è mediamente più alto che nel resto della Ue, il che assolve le industrie oltre a porre problemi di competitività della nostra zootecnica sul piano internazionale. L'analisi dell'Antitrust prende poi in esame la destinazione del latte prodotto in Italia, che per il 50% viene

assorbito dalle cooperative di trasformazione e utilizzato per il 45% per la produzione di formaggi Dop. Questa precisazione sottintende che la maggior parte del latte sfugge alle logiche del prezzo fissato dai vari accordi, che dunque riguardano meno della metà del latte complessivamente consegnato alle industrie. La conflittualità sul prezzo del latte si

ferma di conseguenza a una quota minoritaria dell'intera produzione. Nella sua lunga relazione, l'Antitrust non risparmia neppure le organizzazioni agricole. Secondo l'Autorità, nella trattativa sul prezzo uno spazio più consistente deve essere lasciato proprio alla Op. Un concetto condiviso da tutti a parole ma su cui si deve fare ancora molta strada.

#### EDITORIALE

## Non possiamo restare fermi mentre tutti si muovono

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Non possiamo restare fermi mentre tutti si muovono a disposizione, è necessario un percorso di formazione. L'invito generale riguarda tutti, ma certamente i destinatari principali sono i più giovani. Va proprio in questa direzione l'iniziativa lanciata dalla nostra Anga provinciale. Un gruppo di nostri giovani, con il presidente Andrea Peri, ha presentato nei giorni scorsi a Roma l'Academy Anga Bresciana, un percorso formativo che si svolgerà da ottobre a marzo pensato per fornire alle nuove generazioni di agricoltori alcuni strumenti necessari per gestire un'azienda in un contesto in continuo cambiamento. Economia, diritto e naturalmente informatica sono pilastri irrinunciabili per muoversi nel mondo di oggi, con lo spirito imprenditoriale e l'amore per la terra che hanno sempre caratterizzato l'agricoltore bresciano, ma anche con la consapevolezza che non si può restare fermi mentre tutti, intorno a noi, si muovono.



#### GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

## LA RICERCA SIA ANCHE IN ITALIA IL MOTORE DELL'AGRICOLTURA

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il vero nodo è rappresentato dall'assoluto divieto di sperimentazione, come ben sottolineato dalla trasmissione televisiva "Presa Diretta" di cui parliamo in questo numero dell'Agricoltore Bresciano. Un oscurantismo incomprensibile che ci fa tornare nel passato. In un mondo in cui si stanno sviluppando malattie sempre più difficili da contrastare (pensiamo alla diabetica del mais, alla flavescenza dorata della vite, alla batteriosi dell'actinidia) è indispensabile potenziare ricerca e sperimentazione nel settore delle tecnologie verdi. Solo grazie alla ricerca, infatti, è possibile favorire lo sviluppo di varietà più adatte a climi e ambienti difficili, riducendo l'impiego di fattori chimici, energia e acqua, migliorando la

qualità delle produzioni e lottando contro patologie per le quali i fitofarmaci risultano inefficaci o poco convenienti. E mentre noi stiamo fermi, nel mondo crescono gli ettari coltivati con organismi geneticamente modificati, con l'ormai noto paradosso per cui in Italia si consumano prodotti ottenuti da piante ogm ma non queste stesse piante non possono essere coltivate. Eppure, anche in questo caso, i dati parlano chiaro e sui numeri non si può scherzare o, in ogni caso, tutti dovrebbero essere d'accordo. Negli Stati Uniti, in Brasile, Argentina, India e Cina, con l'aumento delle superfici coltivate a ogm è diminuito l'uso di agrofarmaci del 37%, mentre le rese delle coltivazioni sono aumentate del 22%.

Quello che ci serve, quindi, è un piano di ricerca che favorisca una maggiore innovazione, con uno sganciamento dal clima di "caccia alle streghe" che spesso sembra caratterizzare il nostro paese. Ci sono oggi tecniche nuove, come il "genome editing" e la cisgenesis, per migliorare le piante con geni di piante dello stesso genere. Quando capiremo che solo ricorrendo alla scienza in modo corretto ed equilibrato è possibile rendere l'agricoltura più sostenibile e produttiva? Aprirsi alla ricerca non significa abbandonare la tradizione che ci ha reso grandi e portato fino a qui. Si tratta di restare fedeli al nostro passato, approfittando delle opportunità che ci dà il presente per costruire il futuro

# trivellazione pozzi

## pompe sommerse

PREVENTIVI A RICHIESTA

per ogni vostra esigenza interpellate la ditta

# DAFROSO

## POZZI TRIVELLATI - IMPIANTI IDRAULICI

GAMBARA - via M. della Libertà 14  
tel. 030.956117 - fax 030.8363033  
email: dafroso.snc@libero.it [www.trivellazionepozzi.dafroso.it](http://www.trivellazionepozzi.dafroso.it)



## Attualità

A VERONAFIERE

DAL 4 AL 6 MAGGIO  
FRUIT&VEG SYSTEM

Verona si candida ad essere il punto di riferimento innovativo per il sistema ortofrutticolo mediterraneo e a far riconquistare all'Italia una centralità che in questi anni è mancata, e che ha favorito paesi come Germania e Spagna. Lo fa con la nuova iniziativa Fruit&Veg System che si terrà a Verona dal 4 al 6 maggio 2016. Non

sarà una fiera, ma un "evento" a tutto tondo che coinvolgerà l'intera filiera dal prodotto fresco alla ricerca genetica, dalle tecniche di coltivazione alla distribuzione organizzata fino al consumo sempre più consapevole e alla valorizzazione della dieta mediterranea. Un settore la cui importanza è sintetizzata dai numeri: 20 miliardi di valore e un export di 7,5 miliardi di euro, a fronte dei 5,5 miliardi del vino. E che ha davanti a sé grandi margini di crescita, basta guardare a paesi come Spagna e Olanda. "La domanda è quanto l'export potrebbe nascere

ancora? - spiega il vice presidente vicario di Veronafiere Claudio Valente, presentando l'iniziativa a Roma - L'Olanda con il suo lembo di terra fa 10 miliardi di export e con prodotti che per le loro caratteristiche organolettiche non sono paragonabili ai nostri. L'Italia per la sua conformazione geografica ha la possibilità di fornire al Nord al Centro e al Sud prodotti molto diversi e unici per le loro caratteristiche: è mancata finora la capacità di portarli nel mondo. Il Made in Italy ci viene invidiato ma non siamo in grado di portarlo all'estero".

## I GIOVANI BRESCIANI AL CONSIGLIO NAZIONALE

## Peri presenta l'Anga Academy, progetto formativo per il futuro delle aziende

Una delegazione del gruppo Giovani di Confagricoltura Brescia ha partecipato, lo scorso 8 marzo, al consiglio nazionale dell'Anga a Roma. La presenza è servita sia per testimoniare l'importanza di una provincia, come la nostra, centrale all'interno dell'associazione, sia per accompagnare il presidente Andrea Peri ad un appuntamento importante.

Davanti ai presidenti provinciali e regionali, il consiglio è stato infatti occasione per esporre in anteprima assoluta il progetto Academy Anga Brescia, un'innovativa possibilità di formazione pensata per il futuro del settore agricolo e delle nostre imprese. "Vogliamo fornire ai giovani imprenditori agricoli della

provincia di Brescia un'opportunità di alta formazione manageriale, che - ha affermato Peri - possa essere tarata sulle esigenze di gestione di un'azienda agricola moderna". L'attenzione di tutta la sala ha dimostrato l'originalità del progetto e l'interesse dei rappresentanti territoriali. Si tratta infatti di un percorso, offerto agli associati, per approfondire argomenti giuridici, economici e l'informatica di base.

"Abbiamo programmato un'offerta formativa che possa essere trasportata in tutti i contesti in cui Anga è presente - ha continuato il presidente Peri - e saremmo molto contenti se la nostra esperienza fosse il progetto 0 a cui far seguire tutti gli altri: siamo



Andrea Peri, presidente Anga Brescia

in tanti e tutti possiamo dare il nostro contributo per migliorare quanto appena nato. La strada è lunghissima, ma l'importante è stato mettersi in viaggio".

Un viaggio che, per il pre-

sidente nazionale Raffaele Maiorano, potrebbe essere seguito anche a distanza: "Impegniamoci affinché gli incontri e le lezioni che si susseguiranno da ottobre a marzo possano essere seguite

anche da altre città. Vi ringrazio per aver condiviso questa bellissima idea con tutta l'associazione: tutti coloro che vi parteciperanno avranno dei benefici".

Durante l'intervento, Peri ha voluto presentare solamente l'idea generale, per dedicare ad un altro incontro l'esposizione definitiva dell'Academy con i relativi orari, relatori, materie e sponsor.

L'iniziativa nasce all'interno dell'obiettivo statutario dell'Anga, ossia quello di "Formare e sostenere i giovani imprenditori, incentivando un'agricoltura che guarda al futuro, rispettando le tradizioni".

I giovani imprenditori "under 40" associati a Confagricoltura Brescia ai quali l'Anga si

rivolge con attenzione sono quasi 850, attivi in tutta la Provincia di Brescia, e mai come in questo periodo le esigenze specifiche di formazione sono sentite anche in campo agricolo. Il contesto competitivo in continua evoluzione, infatti, e la situazione di crisi che tocca moltissimi comparti, con l'incertezza normativa che regola il settore primario, rende sempre più necessario uno sforzo di aggiornamento e di preparazione tecnica e manageriale al quale l'imprenditore agricolo non era abituato in passato.

Per questo motivo Anga Brescia ha lanciato il progetto Academy, opportunità formativa che partirà nel mese di ottobre e si concluderà a marzo 2017.

## POLIZZE AGEVOLATE

## Chiarimenti sul piano assicurativo agricolo 2016

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha comunicato nei giorni scorsi alcuni chiarimenti relativi alle modalità di stipula delle polizze di assicurazione agevolate sulle produzioni vegetali per il 2016. In particolare:

► in caso di **reimpiego in Azienda** di produzioni erbacee da destinare ad alimentazione del bestiame (escluse le colture permanenti) o utilizzo come biomasse per la produzione di energia rinnovabile con impianto aziendale, al posto della documentazione probatoria della resa (fatture, bollettini di conferimento, perizie ecc.), è ammesso l'utilizzo del dato di riferimento medio ("benchmark") calcolato da ISMEA secondo le modalità previste dal decreto dell'Au-

torità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 n. 11709 del 29 maggio 2015;

► relativamente all'obbligo di assicurare l'intera produzione aziendale ottenuta da terreni ubicati nello stesso comune per specie vegetale, il MIPAAF ha specificato che: "questo è finalizzato esclusivamente a tenere separate le produzioni sotto protezione (reti antigrandine, teli, impianti antibrina, ecc.) rispetto a quelle in pie-

no campo, in quanto ai fini assicurativi devono essere considerati prodotti diversi perché, pur appartenendo alla stessa "specie vegetale", sono soggetti a rischi diversi; per tutto il resto dei prodotti vegetali si deve far riferimento alle specie vegetali senza distinguere, ad esempio, le varietà precoci dalle tardive o sulla base dell'utilizzazione del prodotto, es. mais da granella e mais da insilato. Tale principio, oltre a costituire un obbligo per l'accesso agli aiuti, deve essere considerato

dal perito assicurativo in sede di stima dei danni per accertare il superamento della soglia di danno del 30% ai fini dell'accesso al risarcimento."

Il Consorzio Agridifesa Lombardia ha in corso la stipula di convenzioni con tutte le maggiori Compagnie Assicuratrici per la copertura delle produzioni vegetali. Per tutte le informazioni, rivolgetevi agli Uffici di Agridifesa Lombardia tel. 3895436262 o consultate il sito [www.agridifesa-lombardia.it](http://www.agridifesa-lombardia.it).



**Dama**  
Prodotti per Macellerie e Norcinerie

**BUDELLA • SPAGO • SPEZIE**  
**ATTREZZATURE**

**SPACCIO AZIENDALE**  
CON VENDITA DIRETTA

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato  
Tel. e Fax: 030.2593515 - [dama.lampu@libero.it](mailto:dama.lampu@libero.it)  
[www.dama-lampugnani.it](http://www.dama-lampugnani.it)

**SAVOLDI**  
**TRIVELLAZIONI**

**POZZI ACQUA**  
di piccolo e grande diametro con relative pratiche  
**Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),**

**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA**  
**REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726  
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: [info@savoldipozzi.it](mailto:info@savoldipozzi.it)



# Pensionati



## IL DOCUMENTO DEI CUPLA REGIONALI

# Riduzione della pressione fiscale e riforma delle legge Fornero al centro delle proposte di revisione dei Sindacati regionali

Il Cupla di Lombardia, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Toscana e Veneto ritengono opportuno richiamare l'attenzione delle istituzioni politiche preposte sulla necessità di rivedere il delicato tema delle pensioni. I pensionati del lavoro autonomo percepiscono una pensione media mensile che si attesta tra i 500 ed i 961 euro. Il 90% di essi si attesta sotto la soglia dei 1.000 euro mensili.

Questi importi devono destare la dovuta attenzione. Lo stesso CENSIS ribadisce che sotto i 1.000 euro il rischio di povertà diventa molto alto. Significa che diventa difficile curarsi, alimentarsi adeguatamente, esercitare il diritto ad una vecchiaia attiva e partecipativa. Significa che il rischio di diventare un costo per la collettività e per il sistema sanitario e socio sanitario è molto concreto.

Se poi incrociamo questo dato con gli studi demografici, che prospettano un incremento della aspettativa di vita significativo ed una percentuale di grandi anziani in crescita da qui al 2030, se ne deduce che dobbiamo sicuramente mettere mano allo stato sociale del nostro paese.

Ora, pur non smettendo mai di sostenere con forza, al fianco delle nostre Associazioni, le nostre imprese che tuttora stanno affrontando una crisi epocale e che ogni giorno vedono solo una piccola luce in fondo al tunnel e pur riconoscendo lo sforzo

che il Governo sta compiendo per trainare il Paese fuori dalla crisi, tuttavia pensiamo che sia giunto il momento di rimettere mano alle pensioni.

### Salvaguardare il potere di acquisto delle pensioni

C'è un bisogno urgente di rivalutare il potere di acquisto delle pensioni minime che nel corso degli ultimi 20 anni ha visto perdere del 30% il proprio valore. Oggi una pensione non può essere sotto i 700 euro. E da questa cifra fino a 1.500 euro mensili lordi, vanno percentualizzati degli adeguamenti. In Italia attualmente ci sono 2,2 milioni di pensionati che percepiscono un assegno mensile intorno ai 500 euro. Anche il Comitato per i diritti sociali del Consiglio d'Europa ha denunciato la violazione, in Italia, della Carta Sociale Europea. I mi-

nimi di pensione, infatti, dovrebbero essere pari al 40% del reddito medio nazionale: cioè 650 euro mensili anziché i 502 euro attuali. Occorre adeguare le pensioni al reale costo della vita riformando il meccanismo di rivalutazione annuale calcolata dall'ISTAT, definendo uno specifico "paniere" per gli anziani, che includa i beni e i servizi più rilevanti per la spesa dei pensionati più poveri.

### Ridurre la pressione fiscale

Nella legge di Stabilità 2016 è previsto l'aumento della no tax area. Per chi ha più di 75 anni l'estensione della soglia passerebbe dagli attuali 7.750 euro agli 8.000; per chi ha meno di 75 anni l'estensione è prevista dagli attuali 7.500 euro ai 7.750.

L'abolizione dell'imposta sulla prima casa e della Tasi anche per l'inquilino

se l'abitazione è la dimora principale, così come la riduzione del canone RAI a 100 euro, la costituzione del fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, sono i primi piccoli segnali di attenzione verso i cittadini più fragili. Tuttavia non sono sufficienti. Ribadiamo la necessità che il Governo riconosca ai pensionati il bonus degli 80 euro, così come era stato annunciato, ritenendo questo riconoscimento indispensabile a fronteggiare la progressiva perdita del potere di acquisto delle pensioni avvenuta a causa del blocco della re-qualificazione automatica.

### Riformare la Legge Fornero

È necessario realizzare la riforma della legge Fornero soprattutto per agevolare l'accesso dei giovani al mondo del lavoro. Impedire ai cittadini che avevano raggiunto l'età pensionabile, di poter accedere alla pensione, ha impedito nei fatti che i giovani potessero aver accesso al mondo del lavoro. Il nostro Paese ha raggiunto in poco tempo tassi di disoccupazione giovanile imbarazzanti per un Paese che deve mirare allo sviluppo. Per questo motivo chiediamo che sia introdotto un meccanismo di flessibilità per l'uscita in pensione (incentivazione e disincentivazione). L'introduzione del part time per coloro che sono prossimi alla pensione (con il versamento della contribuzione invariato) proposto nella

legge di Stabilità, ci vede pertanto favorevoli.

### Rafforzare gli strumenti di protezione sociale

Al fine di consentire agli anziani una vita più decorosa è necessario promuovere la riforma e il potenziamento anche di altri importanti servizi sociali: la riorganizzazione della sanità pubblica soprattutto nel senso della sua territorializzazione con il pieno coinvolgimento dei medici di base e la costituzione di strutture multidisciplinari aperte 24 ore su 24; la dotazione di risorse adeguate per la non autosufficienza, le politiche sociali, la lotta alla povertà e per politiche di prevenzione, di educazione alla salute per l'invecchiamento attivo e sano.

### Noi siamo un popolo che non si limita alla protesta, ma che fa proposte

Siamo cittadini attenti ai bisogni del nostro Paese e siamo pronti a mettere a disposizione della collettività i nostri saperi e le nostre esperienze. Siamo però anche consapevoli di avere non solo dei doveri ma anche dei diritti. IL CUPLA ritiene fondamentale sottolineare che i pensionati e gli anziani costituiscono oggi quasi un quarto della popolazione e che essi possono rappresentare un motore per l'economia se si aumenta la loro sicurezza e la capacità di spesa e se si sollecita la loro partecipazione attiva e integrata nella società.

## AUGURI

### Nozze d'oro 50 Anni di matrimonio



Maria Loda e Dante Grasselli



Luigi Rolfi e Mariangela Bellini



Il gruppo dei pensionati di Confagricoltura Brescia in soggiorno a Sorrento

Via Brodena, 4/a - 25017 - Lonato del Garda - (Brescia) - ITALY  
Tel. e Fax 030 9130885  
www.gazzurelli.it - info@gazzurelli.it

Esposizione esterna libera e aperta al pubblico ancora per un altro mese presso centro commerciale il Leone



## Attualità

## DIVERSIFICAZIONE

BIRRA ARTIGIANALE,  
NOVITÀ PER I PRODUTTORI

Con l'adozione del "Collegato Agricoltura" alla Camera dei deputati, sono state introdotte novità. Una di queste riguarda i piccoli produttori di birra artigianale.

"Dalle audizioni in commissione - spiega il presidente della Commissione agricoltura della Camera, Luca Sani - è emersa la necessità di

delimitare il perimetro giuridico entro il quale far rientrare le produzioni di nicchia dei birrifici artigianali, che stanno avendo successo di mercato, così da distinguerle da quelle dei birrifici industriali".

Fino ad oggi esisteva solo la definizione generica di "birra cruda" e ciò penalizzava i piccoli produttori artigianali.

Ora si definisce birra artigianale quella "prodotta da piccoli birrifici indipendenti e non sottoposta, durante la fase di produzione, a processi di pastorizzazione e di microfiltrazione" e si

intende piccolo birrificio indipendente "un birrificio che sia legalmente ed economicamente indipendente da qualsiasi altro birrificio, che utilizzi impianti fisicamente distinti, che non operi sotto licenza di utilizzo dei diritti di proprietà immateriale altrui e la cui produzione annua non superi 200.000 ettolitri, includendo in questo quantitativo le quantità di birra prodotte per conto di terzi".

Inoltre si prevedono risorse per migliorare produzione, trasformazione e commercializzazione nel settore del luppolo e dei suoi derivati.

## LA TRASMISSIONE "PRESA DIRETTA"

Ogm: il tema attira l'interesse dei media  
Sarà possibile avviare un vero dibattito?

La delicata e divisiva questione degli Organismi geneticamente modificati è stata al centro della trasmissione televisiva "Presa Diretta", condotta dal giornalista Riccardo Iacona.

Intervistando ricercatori, medici, produttori agricoli ed esperti del settore, Iacona ha voluto sottolineare l'assurdità della situazione italiana: nel nostro paese è infatti impossibile coltivare Ogm, ma nella filiera zootecnica i prodotti geneticamente modificati sono ampiamente presenti e importati dall'estero.

In apertura di trasmissione, il professor Alberto Mantovani, direttore dell'istituto clinico Humanitas di Milano, ha spiegato come non ci sia alcuna evidenza scien-

tifica su una presunta cancerogenicità degli Ogm. "È stato sicuramente sbagliato - ha continuato Mantovani - bloccare la ricerca scientifica su questo tema nel nostro paese, perché questo contrasta con l'interesse delle persone e con il futuro dell'agricoltura". Mentre il professor Silvio Garattini, dell'Istituto Mario Negri di Milano, ha espresso rammarico per il ruolo poco significativo che ha la scienza nella vita pubblica italiana, soprattutto nella politica, nella scuola e nell'opinione pubblica.

Sul fronte dei produttori, Iacona ha intervistato nella sede di Confagricoltura Padova Marco Pasti, presidente nazionale dei produttori di mais. "Nel 2015 - ha spiega-



to - per colpa dei parassiti abbiamo perso un terzo della produzione; inoltre, i prezzi del nostro mais sono scesi significativamente, poiché viene preferito il mais Bt, ge-

neticamente modificato, proveniente dall'estero, esente da micotossine e di qualità migliore". Proprio Pasti ha ben spiegato la paradossale situazione italiana: "Il mais

Bt non può essere coltivato nel nostro paese e così, mentre all'inizio degli anni Duemila eravamo autosufficienti, oggi importiamo il 60% di mais; del resto, l'Italia è il paese più colpito dalla piralide e il mais Bt non viene attaccato da questo parassita". "Non riesco a capire - ha detto l'agricoltore veneto - per quale motivo non possiamo coltivare un mais che sarebbe più sicuro per il consumatore perché privo di micotossine, più redditizio per il produttore e più efficiente per la società, poiché richiederebbe meno acqua, meno energia e meno azoto".

Per quanto riguarda la soia, la situazione è ancora peggiore, con un'importazione dell'85% dall'estero.

La sintesi finale è stata affidata alla senatrice a vita Eleonora Cattaneo.

La nota ricercatrice ha parlato, a proposito del comportamento del governo su questo tema, di oscurantismo: "Non si vuole spiegare con chiarezza ai cittadini - ha detto - come stanno effettivamente le cose: i prodotti che costituiscono l'eccellenza del made in Italy sono già costruiti attraverso gli Ogm, parte dell'alimentazione degli animali che alleviamo; è incredibile che un governo di sinistra - ha concluso - neghi ai ricercatori la possibilità di fare una vera ricerca, nell'interesse di tutti i cittadini; una ricerca in campo aperto e non confinata nei laboratori".

Andrea Colombo

## IL PROVVEDIMENTO DI SOLIDARIETÀ

## Import di olio tunisino, via libera dall'Unione europea

Nei giorni scorsi, il Parlamento europeo ha approvato la proposta di regolamento sull'introduzione di misure commerciali autonome di emergenza a favore della Tunisia, che prevedono tra l'altro l'aumento del contingente a dazio zero dell'import di olio di oliva dal paese africano.

Con l'approvazione, il Parlamento europeo ha dato il via libera definitivo all'import di 35mila tonnellate l'anno nel 2016 e 2017 di olio tunisino a dazio zero. La proposta ap-

provata contiene, tuttavia, due significative modifiche chieste dall'assemblea, anche grazie al lavoro di alcuni europarlamentari italiani, e accettate dal comitato dei rappresentanti permanenti, su tracciabilità e monitoraggio dell'influsso del provvedimento sui produttori comunitari. I voti favorevoli alla fine sono stati 500, le astensioni 42 ed i contrari 107, con i parlamentari italiani che si sono divisi e scambiati reciproche accuse. Con una nota, Agrinsieme,

il coordinamento tra Confagricoltura, Cia, Copagri e Alleanza delle cooperative agroalimentari, ha espresso il proprio malcontento. "Nonostante le migliori introdotte in prima lettura sotto la spinta degli eurodeputati italiani, che prevedono il limite temporale della misura e garantiscono l'origine dell'olio importato - sottolinea Agrinsieme -, le aspettative che avevamo nutrito sul successivo passaggio in Consiglio sono state disattese. Appare a questo punto op-



portuno alzare il livello di attenzione nell'attività di controllo per contrastare possibili contraffazioni e far emergere il vero prodotto italiano. Pur consapevoli dell'im-

portanza degli obiettivi di solidarietà dell'Europa nei confronti dei Paesi terzi in difficoltà, soprattutto in una delicata fase geopolitica come quella attuale - evidenzia ancora Agrinsieme

- crediamo che non si possa sempre penalizzare l'agricoltura e in particolare le produzioni mediterranee". Il problema, in realtà, interessa solo marginalmente gli olivicoltori della nostra provincia, che producono un olio di elevata qualità cui certo non può fare concorrenza il prodotto tunisino. Restano fondamentali, tuttavia, anche a tutela del consumatore che deve essere messo nelle condizioni di scegliere, la tracciabilità e l'indicazione dell'origine.

## SMALTIMENTO E BONIFICA AMIANTO CEMENTO



COPERTURE INDUSTRIALI, CIVILI E ZOOTECNICHE IN ACCIAIO, PANNELLI PRE-COIBENTATI E FIBROCEMENTO  
RIFACIMENTI VECCHI MANTI DI COPERTURA ED OPERE DI LATTONERIA - LINEE VITA FISSE CERTIFICATE



DESENZANO DEL GARDA - BS - Tel. 030.9990600 - 9990510  
Email: info@gonzatocoperture.com - SitoWeb: www.gonzatocoperture.com



# Norme



## MILLEPROROGHE 2016

# Le novità in materia di rifiuti, prevenzione incendi, revisione macchine agricole e rinnovabili

### Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti

Il legislatore interviene nuovamente sulla disciplina del sistema di controllo della tracciabilità informatica dei rifiuti (SISTRI). In particolare viene prorogato al **31 dicembre 2016** il regime binario, ovvero il periodo transitorio di adeguamento in cui coesistono gli adempimenti informatici di SISTRI e gli adempimenti di tracciabilità "cartacea", in particolare quelli relativi alla comunicazione MUD; al registro di carico e scarico e al formulario di trasporto.

Inoltre vengono prorogate al **31 dicembre 2016** le sanzioni legate all'operatività di SI-

STRI, ad eccezione delle sanzioni legate all'omessa iscrizione al sistema SISTRI per i soggetti obbligati e all'omesso pagamento del contributo annuale. In sede di conversione è stato aggiunto il dimezzamento delle sanzioni già operative (ovvero quelle per la mancata iscrizione e mancato versamento dei contributi) fino al 31 dicembre 2016 e comunque non oltre il collaudo con esito positivo della piena operatività del nuovo sistema di tracciabilità.

### Prevenzione Incendi per gli Agriturismi

Viene differito al 31 dicembre 2016 il termine previsto per l'adeguamento alle disposi-

zioni di prevenzione incendi per le strutture ricettive turistico-alberghiere con oltre 25 posti letto, esistenti alla data del 26 aprile 1994.

### Revisione delle Macchine Agricole

In materia di revisione delle macchine agricole viene differito il termine di entrata in vigore della revisione dal **31 dicembre 2015 al 30 giugno 2016**.

La tempistica di avvio reale della revisione delle macchine agricole viene graduata dal Dm 20 maggio 2015, primo decreto attuativo dell'articolo 111 comma 1. In tabella viene riproposta la sintesi di tale gradualità.

Inoltre, per le sole trattrici viene specificata un'ulteriore gradualità secondo l'anno di immatricolazione, prevedendo un aggiornamento quinquennale da effettuarsi entro il mese corrispondente alla prima immatricolazione. Nella tabella a destra la gradualità entro cui effettuare la revisione.

Ne consegue che, a prescindere dallo spostamento dell'entrata in vigore di 6 mesi della revisione ad opera del "milleproroghe 2016", se non verrà modificato il Dm 20 maggio 2015 la prima scadenza risulta rimanere invariata ed è quella del 31/12/2017

Trattori agricoli immatricolati	Termine di scadenza entro cui effettuare la revisione
entro il 31/12/ 1973	il 31/12/2017
dal 1/01/1974 al 31/12/1990	il 31/12/2018
dal 1/12/1991 al 31/12/2010	il 31/12/2020
dal 1/01/2011 al 31/01/2015	il 31/12/2021
dopo il 1/01/2016	al 5° anno entro la fine del mese di prima immatricolazione

relativa ai trattori agricoli immatricolati entro il 31/12/1973.

### Incentivi per impianti a fonte rinnovabili colpiti dal sisma del 2012

In materia di energia rinnovabile, si segnala che viene prorogato di nove mesi il termine per l'entrata in esercizio degli impianti per la produzione di

energia da fonti rinnovabili, situati su edifici colpiti dal terremoto del 2012, che ha interessato zone dell'Emilia, del Veneto e della Lombardia. Questi impianti, ai sensi di quest'ultima proroga, potranno entrare in esercizio entro il 30 settembre 2016 (il precedente termine era fissato al 31 dicembre 2015) e beneficiare degli incentivi del Quarto Conto energia e della Tariffa onnicomprensiva/DM Sviluppo Economico del 18 dicembre 2008).

Si ricorda che ai sensi del D.L. 6 giugno 2012 n. 74, nel caso degli impianti fotovoltaici realizzati nei fabbricati distrutti, questi possono essere ubicati anche a terra mantenendo le tariffe in vigore al momento dell'entrata in esercizio.



### Tempistiche di avvio della revisione in base al Dm 20 maggio 2015

Tipologia di macchina agricola (art. 57 CdS)	termine iniziale per effettuare la revisione
Trattori agricoli	a partire dal 31 dicembre 2015
Macchine agricole operatrici semoventi a due o più assi	a partire dal 31 dicembre 2017
Rimorchi agricoli	

Tipologia di macchina operatrice (art. 58 CdS)	termine iniziale per effettuare la revisione
Macchine impiegate per la costruzione e la manutenzione di opere civili	a partire dal 31 dicembre 2018
Macchine sgombraneve	
Carrelli	

## PROMEMORIA

### Attenzione alla sorveglianza sanitaria per i lavoratori agricoli stagionali

Con l'approssimarsi della stagione lavorativa, è il caso di prestare attenzione a quanto prevede il Decreto 6 marzo 2013 del Ministero del Lavoro, in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori stagionali del settore agricolo.

In particolare, le PMI operanti nel settore agricolo, limitatamente ai lavoratori stagionali che non superano

oltre le 50 giornate lavorative, devono provvedere a far effettuare, ai suddetti lavoratori, la visita medica preventiva dal medico competente ovvero dal dipartimento di prevenzione della ASL.

La visita medica ha validità biennale e consente al lavoratore idoneo di prestare, senza la necessità di ulteriori accertamenti medici, la

propria attività di carattere stagionale.

L'effettuazione e l'esito della visita medica deve risultare da apposita certificazione. Restano escluse, da tali semplificazioni, le imprese che effettuano lavorazioni che comportano esposizione a rischi specifici, in relazione ai quali deve essere garantita l'effettuazione della sorveglianza sanitaria.



**tg** **CHIMICA INDUSTRIALE**  
s.r.l.  
Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)

- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI**



## Soci

IL CORSO  
FORMAZIONE PER  
TRASPORTO ANIMALI VIVI

Il corso è rivolto ai conducenti ed ai guardiani dei veicoli che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina o suina o pollame, che devono OBBLIGATORIAMENTE acquisire entro il 05/01/2008 il certificato di idoneità. Il corso della durata di 12 ore, organizzato in collaborazione con

la Regione Lombardia, mira a trasmettere tutte le conoscenze e competenze utili per il trasporto di animali vivi, in rispondenza della normativa vigente e si svolgerà al F.A.I., l'Istituto Mario Remondini di via della Volta, 76/a a Brescia. Previo superamento dell'esame finale, verrà rilasciato dall'ASL il Certificato di idoneità per conducenti e guardiani, in conformità



al reg. CE 1/2005, allegato III, capo III. Il Certificato ha validità 10 anni. La quota di iscrizione è pari a 250 euro + iva e comprende il materiale didattico. Potete richiedere all'ufficio Formazione il modulo di iscrizione che potete consegnare all'ufficio corsi F.A.I. con documento di identità e permesso di soggiorno per corsisti extracomunitari.

## QUESTIONE ERBA MEDICA

## Confagricoltura: "Passo in avanti da parte della Commissione Eu"

La Commissione europea ha reso noto con una lettera inviata al Mipaaf il suo parere in riferimento alla questione sollevata da Confagricoltura concernente la classificazione dell'erba medica ai fini del percepimento dei pagamenti diretti della PAC ed in particolare per quanto riguarda il rispetto dei requisiti di "inverdimento". Di seguito la nota redatta da Confagricoltura che sottolinea che, pur non risolvendo completamente il problema, la risposta della Commissione apporta un importante elemento di flessibilità a vantaggio dei produttori.

È pervenuta via uffici del Mipaaf la lettera della DG Agricoltura e Sviluppo rurale della Commissione europea con il parere degli uffici co-

munitari sulla nota vicenda della classificazione dell'erba medica ai fini del percepimento dei pagamenti diretti della PAC ed in particolare per quanto riguarda la deroga prevista per gli impegni di inverdimento o *greening*.

La questione è sorta lo scorso anno ed è così riassumibile:

▶ nei regolamenti comunitari è prevista una deroga dagli impegni di inverdimento (diversificazione e 5% da destinare ad aree a focus ecologico) per le aziende con almeno il 75% di superfici destinate ad "erba o altre piante erbacee da foraggio";

▶ tra queste colture è stato sempre inteso che sono sicuramente incluse anche le leguminose da foraggio (erba medica, trifoglio etc.) coltivate in purezza;

▶ gli agricoltori hanno pertanto predisposto i loro piani colturali e le domande 2015 anche tenendo conto di tali possibilità. Questo in partico-

lare per le colture di medica molto diffuse in determinati areali.

▶ successivamente alla presentazione delle domande 2015, però, con una nota interpretativa, la Commissione europea ha precisato che le leguminose foraggere, quando coltivate in purezza, non potevano più essere classificate come "erba ed altre piante da foraggio" ed andavano invece classificate come colture, con i conseguenti obblighi di inverdimento che sono in capo a questo tipo di coltivazioni.

Confagricoltura ha da subito stigmatizzato questa inopinata interpretazione chiedendo di rivederla in quanto fortemente lesiva degli interessi dei produttori. In tal senso anche numerose azioni sindacali realizzate nei confronti degli uffici del Mipaaf e, da ultimo, anche in sede comunitaria quando il *pressing* è divenuto anche più sostenuto

vista la mancanza di riscontri e l'approssimarsi delle scadenze per le scelte colturali. La risposta che arriva da Bruxelles riconosce le ragioni di Confagricoltura e di chi aveva ritenuto l'improvviso cambio di definizione di Bruxelles un serio problema per chi si era affidato alle regole in vigore. La lettera della DG Agri conferma in pratica che per il futuro le leguminose coltivate in purezza rimangono delle colture e non sono "erba o altre piante da foraggio", ma consente una certa flessibilità alla interpretazione più restrittiva data lo scorso anno. Si prevede quindi una conferma della deroga generalizzata per tutto il 2015 che era già stata definita nell'ambito del Gruppo Esperti ed una ulteriore flessibilità per l'erba medica coltivata per soddisfare obblighi contrattuali già sottoscritti in precedenza e che non consentono ai produttori di cambiare coltivazione. In

pratica si consente di mantenere la definizione di medica come "erba o altra pianta erbacea da foraggio" nei casi in cui l'agricoltore non può cambiare ordinamento colturale a causa di obblighi contrattuali preesistenti.

Ecco alcuni passaggi chiave della lettera in una traduzione non ufficiale.

"Riguardo la classificazione delle leguminose, considerando che il documento è stato perfezionato dopo la data di scadenza per le domande 2015, nel Gruppo Esperti del 10 giugno 2015 i servizi della Commissione hanno chiarito che, qualora gli agricoltori avessero classificato le particelle in modo diverso a quanto previsto dal par. 3.1, essi non avrebbero avuto conseguenze negative per il 2015."

Quindi i servizi della DG Agricoltura, avendo appurato che "... queste parcelle posso-

pluriennali", al fine di garantire la permanenza di tali colture fino alla fine del ciclo colturale, acconsentono a "estendere all'anno 2016 (ed agli anni seguenti) la flessibilità già citata di poter evitare conseguenze negative per le parcelle in questione che nel 2015 erano state classificate in modo diverso."

Tale flessibilità viene accordata "solo nel caso in cui gli agricoltori fossero impossibilitati a prevedere una nuova coltura a causa degli obblighi contrattuali assunti per l'intero ciclo colturale."

La questione rimane tecnicamente complessa e questa interpretazione degli uffici della DG Agricoltura della Commissione europea, pur non risolvendo completamente il problema, apportando però un importante elemento di flessibilità a vantaggio dei produttori.

Direttore  
Vincenzo Lenucci

**LINEA METAL**  
COPERTURE - RIMOZIONE ETERNIT - LINEE VITA

**SOLUZIONE AGRICOLTURA**  
ASSOCIAZIONE COPERTURISTI BRESCIANI

**COPERTURE RIMOZIONE ETERNIT**

- CAPANNONI AVICOLI
- STALLE
- PORCILAIE - CASCINALI

**Qualità'**  
**Convenienza**  
**Risparmio**

**BRESCIA Viale Cesare Battisti 12**  
**TORBOLE CASAGLIA Via Verdi 123**  
TEL. 030.7777255 - Cell. 392.9479164  
Fax 030.6365542 e-mail: [info@lineametal.it](mailto:info@lineametal.it)

**FINANZIAMENTO**

**Aziende agricole.**

a partire da **+1,99%**

EURIBOR

**Agrobresciano**

**SOSTIENE IL TERRITORIO.**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi a disposizione del cliente presso tutte le Filiali e sul sito [www.agrobresciano.it](http://www.agrobresciano.it). Finanziamento per nuove operazioni di acquisto e durata massima di € 100.000 a 12 mesi richiesta per le seguenti finalità: vaccinazioni obbligatorie, certificazioni di prodotti/prodotti, innovazione tecnologica, ricostituzione scorte, anticipo PAC, TAEG 2,08%; esempio calcolato il 01/12/2015, riferito a prestito erogato come sconto cambiano, importo facciale dell'effetto € 100.000,00, durata 12 mesi, rimborso alla scadenza in un'unica soluzione, interessi e spese pagati anticipatamente, TAN fisso 1,949 (parametro di determinazione del tasso fisso autorizzato 6 mesi) mensile all'oggi pari all'1,949, il 28/11/2015 + spread 1,991, giorni banca n. 10, sp. per banca € 10,00, sp. istruttoria € 30,00 sp. per distretto, € 6,00 sp. incasso effetto, € 1,00 sp. per comunicazione e-mail, durata del periodo di osservazione € 102.050,34. L'importo accreditato sul conto di risparmio è di € 100.000,00. La soluzione di partita della Banca è determinata dai costi del cliente. La commissione pubblicitaria è stata versata al 31/12/2015 sulla base di un contratto di finanziamento.



# Fiera



2-3 APRILE 2016

## Al via la 41ª Fiera Regionale Agricola di Primavera a Grumello Cremonese: la FierAgrumello

La Fiera Regionale Agricola di Primavera di Grumello Cremonese (FierAgrumello) torna come sempre a sbocciare nel primo fine settimana dopo Pasqua, con rassegna espositiva Sabato 2 e Domenica 3 Aprile 2016, ma con un calendario di manifestazioni ed eventi collaterali che debutta già dalla vigilia di Pasqua (Sabato 26 Marzo 2016).



La rassegna è promossa dal Comitato FierAgrumello presieduto da Luigi Tantarini col patrocinio di Regione Lombardia, Provincia di Cremona e Comune di Grumello Cremonese.

La rassegna espositiva ha come location la storica sede del Mulinello di piazzale Da Vinci, sede del Polo scolastico e degli impianti sportivi comunali.

Come sempre, FierAgrumello conferma la duplice valenza di appuntamento per gli addetti ai lavori del settore agricolo (con un ampio settore riservato alle macchine ed attrezzature agricole) ma anche di un evento per un pubblico di tutte le età - famiglie con bambini comprese - grazie alla varietà degli stand presenti in fiera (una ricca rassegna merceologica e del settore del florovivaismo completa infatti l'esposizione agricola) e ai molti appuntamenti ed iniziative collaterali davvero per tutti i gusti, concentrate in particolare durante la fine settimana della rassegna espositiva.

Come consuetudine vuole, il simbolico calcio d'inizio alla 41ª edizione della Fiera Regionale Agricola di Primavera di Grumello Cremonese è affidato ai Tornei di Calcio in programma per Sabato 26

e Lunedì 28 Marzo al Centro sportivo comunale del Mulinello, che è poi anche sede dell'area espositiva.

La serata festiva di Pasquetta (Lunedì 28 Marzo) è dedicata al Galà dei Premiati con la presentazione al pubblico degli assegnatari del 37º Premio Agrumello 2016 storico riconoscimento (ore 21.00, salone conferenze cascina Castello) accompagnata da momenti di musica e poesia ma anche di degustazione di prodotti tipici rurali, in primis l'immane polenta.

La settimana prosegue con i tradizionali convegni ed approfondimenti tematici a cura di enti, istituzioni ed associazioni agricole. Ad aprire gli appuntamenti per gli addetti ai lavori sarà la sezione di Cremona dell'Anga, a cui seguiranno conferenze a cura di Anga, Apa, Asl-Servizio veterinario e Collegio periti agrari. Si rinnova Giovedì 31 Marzo il sempre atteso appuntamento con la Serata Enogastronomica (solo su prenotazione) che quest'anno avrà come tema la Spagna con un menù di esclusiva provenienza iberica, dall'antipasto al dolce, compreso l'intrattenimento con una classica esibizione di Fla-

menco (solo su prenotazione presso l'Ufficio Fiera, costo €25,00 a persona).

Gli Stand della rassegna espositiva, con tutti i settori rappresentati (macchine ed attrezzature agricole, commercio, artigianato, enogastronomia, tempo libero, floricoltura e florovivaismo, edilizia, automazione, ecc) aprono al pubblico Sabato 2 Aprile dalle ore 10.00 alle 20.00 e di nuovo Domenica 3 Aprile dalle ore 9.00 alle 19.00 con ingresso gratuito. Negli stessi orari, aprono al pubblico esposizioni e mostre (tra cui una interessante Mostra di Modellismo Agricolo, alla quarta edizione, a cura di Amag, Amici Modellisti Agricoli Grumello cremonese), il mercatino delle eccellenze regionali italiane e del non-food e numerosi eventi collaterali ed attrazioni: splendidi asinelli del progetto La Isla de Burro utilizzati per attività e terapia assistita; tenerissimi coniglietti e dimostrazioni di Tiro a segno nazionale.

In Fiera non mancheranno le classiche proposte gastronomiche per tutti i visitatori, quest'anno sul tema latino (lo stesso della Serata Enogastronomica del 31 Marzo), con protagonisti i piatti e i sapori dell'Argentina; lo stand gastronomico La Tranquera sarà aperto nel weekend della rassegna espositiva con proposte tipiche: grigliata mista (asado, vacio, salsiccia), empanadas e le bevande tipiche, il vino (Domados) e la birra originale (Quilmes). Inoltre nella giornata di Sabato 2 Aprile la performance artistica dei 'Madonnari di Bergamo'; nel pomeriggio, per grandi e piccini, lo spetta-

colo del Mago Sales, al secolo don Silvio, prete salesiano che da anni si diletta in spettacoli di magia per raccogliere fondi per le missioni. Domenica 3 Aprile, in aggiunta, il consueto Mercato domenicale degli ambulanti cremonesi

per l'intera giornata per le vie del paese e nel pomeriggio una sfilata di moda dedicata alla primavera e ai fiori ed esibizioni cinofile di esemplari utilizzati per ricerca e soccorso persone.

Ma Domenica 3 Aprile si svolgerà anche la tradizionale mattinata dell'ufficialità. Alle 10.00, presso la sala conferenze, la presentazione e l'inaugurazione della 41ª Fiera Regionale Agricola di Prima-

vera di Grumello Cremonese alla presenza delle autorità regionali, provinciali e locali, dei rappresentanti di enti ed istituzioni, dei visitatori e dei grumellesi. Durante la mattinata l'assegnazione del 37º Premio Agrumello, prestigioso riconoscimento assegnato ogni anno a personalità che hanno saputo nei vari settori di intervento valorizzare la ruralità, la vita nei piccoli centri rurali con i valori autentici e genuini che ancora oggi li contraddistinguono; tra i premiati degli scorsi anni, lo scrittore Beppe Severgnini, l'allenatore Emiliano Mondonico, i giornalisti Emilio Carelli e Bruno Pizzul e il Consorzio Grana Padano.





# Fiera

## EVENTI IN FIERA

### UN RICCO PROGRAMMA

Uno dei punti di forza di BioEnergy Italy, Green Chemistry Conference and Exhibition, e Food Waste Management Conference è il ricco programma di convegni, seminari, premi (Premio Chimica Verde Bionet – Premio Best Practices – Premio Tesi di Laurea e Dottorato) e workshop che,

per i temi trattati, coinvolgono in modo trasversale tutti gli operatori delle diverse filiere interessate. Un programma innovativo che in questa edizione affronterà temi di grande attualità, tra cui: bioenergie innovative; utilizzo dei sottoprodotti agricoli e dell'industria alimentare; fine ciclo di vita dei prodotti; formazione e nuove professioni; imballaggi innovativi e monouso; bioplastiche e combustibili.



DAL 20 AL 22 APRILE 2016

# A CremonaFiere tutte le opportunità della Bioeconomia in agricoltura e nell'industria alimentare

L'Italia è al terzo posto in Europa per valore prodotto da attività che fanno riferimento alla bioeconomia; un settore che in Italia vale 241 miliardi di euro e occupa 1,6 milioni di persone; i margini di sviluppo del settore sono molti, soprattutto se si considerano l'agricoltura e l'industria alimentare. In Lombardia sono attive 60mila aziende che operano nella produzione agricola e nella trasformazione ed in Emilia Romagna il settore dà lavoro a 133.000 addetti. Cremona si trova proprio nel cuore della produzione agricola, zootecnica ed agroalimentare italiana, qui si trova l'ambiente più adatto, le imprese più dinamiche ed attente alle innovazioni per sviluppare soluzioni nell'am-



bitto della produzione di energia da fonti rinnovabili, della chimica verde e della gestione dei sottoprodotti dell'industria alimentare. CremonaFiere propone tre Saloni in un unico appuntamento in programma dal 20 al 22 aprile 2016 per presentare le diverse opportunità per cui

sviluppare business nella bioeconomia: BioEnergy Italy; Green Chemistry Conference and Exhibition e Food Waste Management Conference.

BioEnergy Italy, organizzata in collaborazione con Dlg International organizzatore della più grande Manifesta-

zione al mondo dedicata al biogas, è il Salone in cui è possibile incontrare i proprietari di impianti di biogas già in opera (solo a Cremona se ne contano oltre 150, record italiano), oltre agli operatori del settore delle energie rinnovabili, agli agricoltori, allevatori e rappresentanti dell'industria alimentare che intendono entrare nel settore. Il Biogas in Italia è un settore in salute, lo dimostrano i numeri: 1.300 impianti per una potenza installata di 1.000 Mwe; 7.400 Gwh di produzione di energia elettrica; investimenti per 4,5 miliardi di euro negli ultimi 5 anni; 12mila nuovi posti di lavoro altamente specializzati dal 2010 ad oggi. Questi numeri confermano che l'Italia è il 2° mercato in Europa con

994 impianti per una potenza complessiva di 750 MW di energia (fonte: GSE), già installati e con i più alti incentivi statali. Tutti questi impianti necessitano di assistenza specializzata, di manutenzione ordinaria e di ricambi.

Green Chemistry Conference and Exhibition, realizzato in collaborazione con Legambiente e Chimica Verde Bionet, è il Salone che presenta le innovazioni, le novità tecnologiche, normative, e i nuovi prodotti della chimica verde. Sono molte le connessioni tra chimica verde, agricoltura, e industria alimentare: a Cremona queste 3 componenti si trovano e si confrontano, dando vita a innovative soluzioni e collaborazioni. Le filiere della

chimica verde coinvolgono settori molto diversi tra loro, legati tuttavia da produzioni biobased: biolubrificanti, bioplastiche, coloranti naturali, biocosmesi e detergenti, fibre naturali e molecole bioattive.

Food Waste Management Conference, realizzato in collaborazione oltre che con Legambiente e Chimica Verde Bionet anche con AITA (Associazione Italiana Tecnologi Alimentari) è il Salone dedicato alla gestione degli sprechi e dei sottoprodotti dell'agricoltura e dell'industria agroalimentare, che mette in mostra le migliori esperienze ed innovazioni nel campo del recupero, del trattamento, e del reimpiego dei residui di lavorazione.

6<sup>a</sup>  
**BioEnergy Italy**  
Salone delle Tecnologie per le Rinnovabili

2<sup>a</sup> Edizione  
**Food Waste Management Conference**

**Green Chemistry Conference and Exhibition** 2<sup>a</sup> Edizione

**20-22 Aprile 2016**

**Quartiere Fieristico di Cremona**



con il patrocinio di:

**SI PARLERÀ DI:**  
Agricoltura di precisione  
Bioenergia  
Biometano  
Bioplastiche  
Efficienza di processo  
Scarti di lavorazione



[www.bioenergyitaly.com](http://www.bioenergyitaly.com)  
[info@bioenergyitaly.com](mailto:info@bioenergyitaly.com)



[www.bioenergyitaly.com/en/lef-our-exhibitor-speak-about-the-exhibition](http://www.bioenergyitaly.com/en/lef-our-exhibitor-speak-about-the-exhibition)

organizzazione:



**CREMONAFIERE**  
DELIVERING BUSINESS OPPORTUNITIES



**CremonaFiere S.p.A.**

P.zza Zelioli Lanzini, 1 - 26100 - Cremona - Italy  
Tel. +39.0372.598011 - Fax: +39.0372.598222  
e-mail: [info@bioenergyitaly.com](mailto:info@bioenergyitaly.com)



## Soci

## NOVITÀ LEGISLATIVA

PROCEDURA TELEMATICA:  
DIMISSIONI DAL RAPPORTO  
DI LAVORO

Il decreto legislativo n. 151/2015 (attuativo del cd. Jobs Act) ha introdotto dal 12 marzo 2016 una nuova procedura telematica obbligatoria per la comunicazione delle dimissioni del lavoratore e della risoluzione consensuale, finalizzata principalmente a scongiurare il fenomeno

delle dimissioni cosiddette "in bianco". In particolare, è stato previsto che i lavoratori intenzionati a rassegnare le dimissioni o a risolvere consensualmente il rapporto di lavoro si avvalgano esclusivamente di appositi moduli telematici resi disponibili dal Ministero del Lavoro attraverso il sito web istituzionale [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it) o anche su [www.cliclavoro.gov.it](http://www.cliclavoro.gov.it) (che verranno inviati telematicamente anche al datore di lavoro e alla Direzione Territoriale del Lavoro competente). La comunicazione telematica delle dimissioni

può essere operata, oltre che direttamente dal singolo lavoratore utilizzando il codice personale Insp, anche per il tramite di alcuni soggetti abilitati (patronati, organizzazioni sindacali, enti bilaterali e commissioni di certificazione) che trasmettono il modulo per conto del lavoratore. Il Patronato ENAPA, promosso da Confagricoltura, rientra senz'altro tra i soggetti che possono assistere i lavoratori dimissionari nelle operazioni di compilazione e trasmissione dei moduli di dimissioni.

## FOCUS AZIENDA - UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

L'AZIENDA AGRICOLA RONCO CALINO DI ADRO

## FRANCIACORTA DOCG NELLA DIMORA CHE FU DI MICHELANGELI

Ci sono occasioni e occasioni. Nella vecchia dimora di Arturo Benedetti Michelangeli, da molti considerato il più importante pianista italiano accanto a Ferruccio Busoni, si è concretizzata un'impresa che abbiamo avuto il piacere di conoscere ascoltando il racconto come se fosse una melodia: si tratta della storia dell'azienda agricola Ronco Calino, oggetto della narrazione della responsabile commerciale Lara Imberti, moglie di Paolo Radici, uomo dai cui sogni è nata questa realtà. "Quando andavo ancora a scuola - ci racconta l'industriale bergamasco - chiesi a mio padre di poter vivere in mezzo al verde e, dopo molti anni di lavoro al suo fianco, sono riuscito a coronare questo sogno qui ad Adro nella piccola frazione di Torbiato: oggi Ronco Calino produce il vino che ho sempre apprezzato



Lenologo Leonardo Valenti

e valorizza il territorio che ospita la nostra cantina". Un'impresa vitivinicola giovane, ma che ha dato origine, insieme alle più rinomate cantine franciacortine, al movimento delle bollicine italiane: "Dopo aver rifiutato offerte dalla Toscana e dal Lugana - continua Radici - abbiamo colto questa occasione al volo nel 1996, solo sei anni dopo la nascita di questo Consorzio a cui mi sono legato con la mente e il cuore. All'inizio intendeva produrre soltanto del buon vino di famiglia, ma la passione ha preso il sopravvento". Un'occasione inaspettata diventa quindi il gioiello di famiglia in cui subito prende parte la moglie Lara: "Sono entrata in punta di piedi nel mondo del vino ed oggi è la mia più

grande passione - ci racconta, accompagnandoci dieci metri sotto terra alla scoperta del cuore dell'azienda -: in queste ampie sale interrato, vinificazione e affinamento godono del miglior supporto tecnologico per terminare un lavoro certosino iniziato nel regno della vigna, ossia i dieci ettari riuniti in un cru unico. Tutta la fase successiva alla vendemmia viene affrontata a ciclo freddo con una temperatura di 14 gradi e dedichiamo grande attenzione a mantenere intatti i sapori di ogni varietà grazie ad una squadra affiatatissima". I Franciacorta Docg di Ronco Calino sono apprezzati per la loro complessità aromatica, coadiuvata da un affinamento sui lieviti di almeno ventiquattro mesi e, tra i vini fermi, sveltano a sorpresa i rossi, in particolare un Pinot nero d'inusuale finezza. Leonardo Valenti, coadiuvato sul territorio dal rovese Pierluigi Donna, è sia agronomo che enologo di Ronco Calino, e Graziano Buffoli e Alessandro Locatelli seguono vigneti e cantina: "La filosofia aziendale è improntata alla ricerca dell'ec-

cellenza e tutti i lavoratori di questa azienda credono fortemente non solo nel biologico, per cui siamo certificati, ma anche del rispetto di un territorio che tanto ci sta donando - ci spiega Lara Imberti -: per questi motivi siamo in prima fila per aiutare la Franciacorta a farsi conoscere all'estero". Ronco Calino esporta il 32% delle sue 70.000 bottiglie prodotte ogni anno e ciò anche per la propensione alle missioni all'estero e grazie all'attività promozionale del Consorzio. "Dobbiamo tanto a Maurizio Zanella perché, senza mai anteporre la pro-

pria cantina, ha portato nel mondo il nostro marchio investendo in zone come il Giappone o gli Usa dove esisteva solo lo Champagne - continua Imberti, oggi anche consigliera del Consorzio di Erbusco - ed anche la nostra piccola realtà ha goduto dei frutti di un lavoro duraturo e programmatico". I Franciacorta di Ronco Calino sono arrivati fino alle coste del Messico, della Nuova Zelanda ma è stato anche assaggiato in Belgio e negli Stati Uniti e Lara è sicura che "si possono raggiungere questi luoghi solo se si vive il progetto Franciacorta già

nel luogo di produzione. Abbiamo affidato ad Anna Zanardini l'attività di enoturismo - continua - affinché la nostra azienda possa aprire le porte della nostra cantina ai visitatori che possono così portare a casa il frutto del nostro lavoro e, con questo spirito, ogni occasione è quella giusta per rischiare e arrivare là dove le bollicine devono ancora essere assaggiate". La passerella di Christo è il secondo Expo, un'occasione più unica che universale, che Ronco Calino vuole e saprà sicuramente sfruttare.

A. C.



## "Focus Azienda"

Segnalaci la tua azienda facendo conoscere le realtà agricole del territorio, condividendo esempi e saperi ed accrescendo lo scambio delle informazioni  
030.2436236  
comunicazione@upagri.bs.it

## RAI 3

Gianluigi Vimercati Castellini  
protagonista di "Persone"

in Franciacorta un agriturismo, 20 anni fa. La puntata è integralmente visibile sul sito di "Persone" ([www.tg3.rai.it/dl/tg3/rubriche](http://www.tg3.rai.it/dl/tg3/rubriche)).

Domenica 6 marzo, all'interno del TG3 nazionale delle ore 12.00, è andato in onda la puntata di "Persone" dedicata a Gianluigi Vimercati Castellini, proprietario con la famiglia dell'Azienda agricola al Rocol di Ome, fra le primissime ad aver aperto

## NASCITA

Benvenuta  
Giulia!

I nonni Giuseppe e Donatella Marini, associati di Calvisano, annunciano con gioia che martedì 8 marzo è nata Giulia, vivamente attesa dai genitori Sonia e Simone Pizzamiglio.



## I NOSTRI LUTTI



Il 4 febbraio 2016

GIUSEPPINA MILANI  
ved. BONARIVA  
di anni 91

L'Unione Provinciale Agricoltori e l'ufficio zona di Leno rinnovano le più sentite condoglianze alla figlia e nostra già collega Mariella.

Se volete segnalare gli avvenimenti delle vostre aziende e delle vostre famiglie (nascite, matrimoni, lauree, lutti, annunci economici), telefonate in redazione (030.2436236) o scrivete a [comunicazione@upagri.bs.it](mailto:comunicazione@upagri.bs.it). In alternativa, rivolgetevi al vostro ufficio zona di riferimento.

CASTREZZATO |BS|  
VIA BARGNANA, 12  
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

**FACCHETTI**  
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

**KRONE**

**MASCHIO GASPARDO FERRABOLI UNIGREEN MORO**

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DEUTZ FAHR SAME Lamborghini  
sigma 4 Valmet Case IH New Holland  
VAIA DIECI FERRI

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: [www.facchettimacchineagricole.it](http://www.facchettimacchineagricole.it) | E-MAIL: [info@facchettimacchineagricole.it](mailto:info@facchettimacchineagricole.it)

**F.lli Strada e figli e C s.n.c.**

Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.  
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.  
Manutenzione e pulizia pozzi.

[info@trivellazioni-pozzi.it](mailto:info@trivellazioni-pozzi.it) // [www.trivellazioni-pozzi.it](http://www.trivellazioni-pozzi.it)  
Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182



TEAM RONALDINIO  
apre la strada per  
il successo.



Yellow Studio Bb - Photo Domenico

## TEAM RONALDINIO

CLASSE FAO 200

La garanzia di un eccellente produttore, nasce  
nel solco di un successo internazionale.

SANITÀ, SOSTENIBILITÀ,  
REDDITIVITÀ, FILIERA.

[www.kws.it](http://www.kws.it)

Seminare  
il futuro  
dal 1856

